



Associazione Italiana
Internal Auditors

AIIA

(Associazione Italiana Internal Auditors)

CODICE DI COMPORTAMENTO

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE**
- 3. PRINCIPI GENERALI**
- 4. NORME DI CONDOTTA**
 - 4.1 Rappresentanza dell'AIIA
 - 4.2 Rapporti con i Soci
 - 4.3 Rapporti con il personale
 - 4.4 Rapporti con i Terzi
 - 4.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione
 - 4.6 Omaggi e atti di cortesia
 - 4.7 Conflitto di interessi
 - 4.8 Trasparenza della contabilità
 - 4.9 Controllo Interno
 - 4.10 Uso logo e materiale AIIA
- 5. ATTUAZIONE DEL CODICE**
- 6. RUOLO DEL COMITATO ETICO**
- 7. ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE**

1 **PREMESSA**

L'AIIA è un'associazione senza fini di lucro, apolitica e apartitica che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della professione di Internal Auditing e la cultura del controllo interno in Italia.

AIIA nell'ambito delle sue attività e nella conduzione dei sua attività assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative vigenti, nonché dei valori etici, cui si fondano le procedure interne.

Il presente Codice integra il “Codice Etico” emanato dell’Institute of Internal Auditors che regola gli aspetti deontologici della professione.

2 **OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il presente Codice di Comportamento (in seguito, il Codice) definisce l'insieme dei valori, principi e linee di comportamento a cui AIIA ispira la propria attività e che improntano il comportamento di coloro con cui interagisce, sia all'interno che all'esterno della sua organizzazione.

I Destinatari del Codice sono:

- a) Componenti degli Organi sociali,
- b) Dipendenti,
- c) Collaboratori e consulenti (sia soci, sia non soci),
- d) Terzi, ossia tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti con AIIA (fornitori, clienti, partner, istituzioni, associazioni, ecc.).

Qualsiasi rapporto con AIIA implica l'accettazione e la piena adesione al presente Codice.

La sua osservanza e applicazione è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'Associazione, elementi che costituiscono un patrimonio fondamentale per il successo della stessa.

Il presente Codice è fondamentale anche per la prevenzione dei comportamenti illeciti previsti dal D. Lgs 231/2001.

3 **PRINCIPI GENERALI**

- AIIA persegue i propri scopi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno rispetto delle leggi e delle regolamentazioni vigenti, delle regole e dell'etica professionale. In nessun caso, il perseguimento dell'interesse di AIIA può giustificare una condotta non onesta.
- A tutti i Destinatari è vietato, nello svolgimento delle proprie funzioni, dare o promettere denaro o altre utilità; tale condotta è vietata sia che venga realizzata nell'esclusivo interesse personale, sia che venga posta in essere nell'interesse o a vantaggio di AIIA. I Destinatari non devono compromettere i valori, l'immagine e il buon nome dell'AIIA.
- AIIA opera con trasparenza e chiarezza verso i Soci, dipendenti e collaboratori, Istituzioni, pubblica amministrazione, mercato e tutti i soggetti terzi in generale, Resta

fermo l'obbligo di osservare tutte le norme che impongono su determinate materie ed argomenti il rispetto e la protezione del segreto e delle riservatezze, quali ad esempio le norme sulla privacy e sulla proprietà intellettuale.

- I Destinatari sono tenuti ad evitare qualsiasi utilizzo del nome e del logo AIIA con modalità non conformi alle finalità associative o che comunque possano arrecare pregiudizio al prestigio e al buon nome dell'Associazione. L'utilizzo del nome e del logo deve essere preventivamente autorizzato per iscritto da AIIA.
- I Destinatari sono tenuti, nel perseguire gli obiettivi nei diversi contesti di operatività, a rispettare le norme di legge e regolamento, le regolamentazioni di autodisciplina, i principi del presente Codice e tutte le altre regole di comportamento dell'AIIA, operando coerentemente con la normativa in materia antinfortunistica ed ambientale, nonché nel rispetto delle regole di deontologia professionale.
- AIIA considera fondamentale evitare ogni situazione o attività che possa condurre a conflitti d'interesse.

4 NORME DI CONDOTTA

4.1 Rappresentanza dell'AIIA

La rappresentanza di AIIA spetta al Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può assegnare a Consiglieri o Soci deleghe speciali a rappresentare AIIA in "Organizzazioni" professionali, nazionali o internazionali.

La scelta dei "delegati" avviene con procedure trasparenti e, per i Soci, previa adeguata informativa; essi rimangono in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione che ha effettuato la designazione.

Ogni "delegato" è tenuto ad informare adeguatamente il Consiglio di Amministrazione in merito all'andamento dell'attività svolta.

Tali "Organizzazioni" possono essere a titolo esemplificativo: IIA, ECIIA, Associazioni professionali, Università, Comitati e gruppi di lavoro, eventi pubblici, società di formazione esterna.

I componenti degli Organi sociali, dei Comitati tecnici e, in generale, chiunque rappresenti l'AIIA, prestano la loro opera gratuitamente, fatto salvo il rimborso delle spese vive sostenute nell'esercizio di particolari incarichi a nome e per conto di AIIA, se non coperte dall'Organizzazione di appartenenza o dagli organizzatori.

4.2 Rapporti con i Soci

I Soci costituiscono l'Associazione che promuove:

- la partecipazione attiva dei Soci alla vita associativa che forniscono il proprio contributo al perseguimento degli scopi di AIIA, condividendo il proprio patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze;
- la trasparenza e l'informazione nei confronti dei Soci, nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti;
- la riservatezza delle informazioni sensibili e personali dei Soci.

I Soci sono tenuti a rispettare il valore e la proprietà delle informazioni di cui vengano a conoscenza, nonché delle informazioni di qualsiasi natura e in qualsiasi forma che vengono raccolte o elaborate durante la vita associativa, e sono tenuti a non divulgarle senza autorizzazione nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, con esclusione dei casi previsti dalla legge.

A tale fine, i Soci:

- devono esercitare la dovuta cautela nell'utilizzo delle informazioni acquisite durante l'attività associativa;
- non devono usare le informazioni ottenute né per vantaggio personale né secondo modalità contrarie alle leggi o che siano o possano essere di nocimento agli scopi ed ai valori di AIIA.

I Soci che svolgono attività che genera ricavi, a nome e per conto di AIIA, potranno ricevere un compenso nella misura stabilita dalle procedure e comunque non superiore ad un equo valore di mercato.

4.3 Rapporti con il personale

AIIA promuove il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità nelle attività di selezione e reclutamento del personale, rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo.

AIIA promuove l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

AIIA considera che le risorse umane e le loro competenze tecniche siano parte fondamentale del proprio know how, ritenendo fondamentale lo spirito di collaborazione ed il contributo di competenze nel proseguimento dell'attività associativa, nel rispetto della riservatezza e privacy in merito alle informazioni di cui vengano in possesso per qualsivoglia motivo (a titolo esemplificativo, informazioni e dati personali dei soci).

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto; è vietata qualunque forma di lavoro irregolare.

I valori e principi descritti nel presente Codice devono essere fatti propri ed attuati da ciascun dipendente e da tutti i collaboratori, a qualsiasi titolo legati ad AIIA.

Tutti i dipendenti hanno il dovere di proteggere le proprietà aziendali, in particolar modo i diritti di proprietà intellettuale, e le informazioni in loro possesso, di rispettare le strutture e tutti gli strumenti che AIIA, mette loro a disposizione.

4.4 Rapporti con i Terzi

I principi esposti nel presente Codice regolano i rapporti intercorrenti tra AIIA e qualsiasi soggetto terzo, che a qualsiasi titolo entra in contatto con AIIA.

AIIA promuove la massima imparzialità e trasparenza e rifiuta qualunque forma di discriminazione e favoritismo nei rapporti con fornitori, clienti, docenti, iscritti ai corsi o agli esami e nei confronti di qualunque altra controparte.

I processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati su principi di legalità, correttezza e trasparenza. Nella scelta dei fornitori di beni o servizi AIIA privilegia l'affidabilità e la capacità di assolvere con professionalità le obbligazioni assunte. AIIA è attenta alla valutazione del rapporto qualità/prezzo del bene o della prestazione offerta, senza discriminazioni o valutazioni soggettive e privilegiando l'effettiva possibilità di concorrenza fra fornitori.

AIIA può sostenere finanziariamente la propria attività anche ricorrendo a forme di contribuzione diverse dalle quote associative o da attività formativa (ad esempio accettando sponsorizzazioni), purché queste non la distolgano dal perseguimento dei suoi scopi e non si pongano in contrasto con i valori espressi dal presente Codice.

Nell'ambito delle rendicontazioni annuali fornite ai soci saranno singolarmente elencati i contributi ricevuti, i soggetti che li hanno erogati e l'utilizzo che ne è stato fatto.

Le risorse finanziarie reperite devono essere gestite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo dell'AIIA e mai a vantaggio personale.

La violazione delle norme del Codice, richiamato dal contratto, costituisce, a seconda della gravità, giusta causa di revoca o risoluzione dei contratti con ogni conseguenza di legge, incluso il risarcimento del danno.

4.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti istituzionali con Autorità ed Enti pubblici sono mantenuti in maniera trasparente, rigorosa e coerente con la missione e con le attività di AIIA.

Nei rapporti con la Comunità Europea, la Pubblica Amministrazione e l'Autorità Giudiziaria, non è in nessun caso consentito offrire o promettere -sia direttamente che indirettamente- a funzionari e impiegati pubblici beni, doni o altre utilità che non siano di valore puramente simbolico.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione e/o dei rapporti aventi carattere pubblicistico sono riservate esclusivamente ai rappresentanti ed al personale a ciò preposto e regolarmente delegato.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in Italia o all'estero, non è consentito corrispondere, né offrire, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o utilità di qualsiasi genere ed entità, siano essi pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, rappresentanti di governo, pubblici dipendenti e privati cittadini, sia italiani che di altri Paesi, per compensarli o ripagarli di un atto del loro ufficio né per conseguire l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

AIIA vieta ai propri rappresentanti e dipendenti di utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi e/o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse dell'azienda, contributi, finanziamenti o altre erogazioni, comunque denominate, concesse o erogate dallo Stato, da un ente pubblico o dalle Comunità europee.

4.6 Omaggi e atti di cortesia

Omaggi e atti di cortesia e di ospitalità verso pubblici ufficiali, pubblici dipendenti e Terzi non sono consentiti, se non di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter ingenerare il dubbio, da un osservatore imparziale, che siano finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

I Destinatari non possono accettare omaggi, regali e simili, se non direttamente riconducibili a normali relazioni di cortesia e di modico valore.

Nei rapporti con fornitori di beni o servizi con i clienti non vi debbono essere scambi di regali o di alcun altro genere di vantaggio che non sia di entità valore puramente simbolico.

4.7 Conflitto di interessi

I dipendenti, i collaboratori ed Soci attivi nella vita associativa si impegnano ad evitare qualsiasi situazione e decisione che possano comportare conflitti di interesse reali o apparenti con gli interessi di AIIA.

Ciascun Socio si impegna a comunicare preventivamente al Comitato Etico possibili situazioni di conflitto di interesse nelle quali ritenesse di trovarsi. Il Socio dovrà astenersi dal partecipare alla vita associativa per la parte in cui tale partecipazione sia o possa essere influenzata dai propri interessi.

Il Comitato Etico, effettuate le opportune verifiche, ne darà a sua volta notizia al Consiglio di Amministrazione.

4.8 Trasparenza della contabilità

AIIA promuove la massima trasparenza, affidabilità e integrità delle informazioni inerenti la contabilità.

Ogni operazione e transazione è correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Per ogni operazione è richiesto un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

4.9 Controllo Interno

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative o le attività loro affidate.

Il sistema dei controlli interni contribuisce al miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi aziendali, nonché al contenimento dei rischi delle operazioni aziendali.

4.10 Uso logo e materiale AIIA

Il logo AIIA è patrimonio di AIIA e costituisce un autorevole riferimento per la professione di internal auditing. È vietato ogni uso che non sia a nome e nell'interesse di AIIA, nonché strettamente connesso al ruolo di rappresentanza.

Il materiale distribuito nei corsi e negli eventi, distinto con il marchio AIIA, è di proprietà AIIA; ogni suo utilizzo è vietato se non espressamente autorizzato o previsto contrattualmente.

5 ATTUAZIONE DEL CODICE

L'osservanza del Codice da parte dei Destinatari integra ed esplicita gli obblighi di diligenza nell'esecuzione dell'incarico assunto o del rapporto contrattuale sottoscritto.

La violazione delle norme del Codice costituisce un inadempimento alle obbligazioni derivanti dall'adesione all'AIIA o dal rapporto contrattuale, con la conseguente applicazione delle sanzioni previste.

Qualsiasi parte interessata può segnalare al Comitato Etico o al Presidente dell'AIIA un comportamento, tenuto da un Destinatario contrario al presente Codice o comunque lesivo dell'etica e dell'immagine dell'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del rispetto del presente Codice. Per tale attività si avvale del Comitato Etico.

Il Consiglio di Amministrazione, per le violazioni al presente Codice, su proposta del Comitato Etico, può deliberare l'esclusione del Socio o la sua sospensione cautelare, dandone tempestiva comunicazione allo stesso Comitato Etico.

L'osservanza del Codice da parte dei dipendenti e dei collaboratori, che si aggiunge all'obbligo di adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del rispettivo contratto di lavoro secondo buona fede, è richiesta anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del codice civile.

I provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti sono irrogabili conformemente a quanto previsto dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (c.d. "Statuto dei Lavoratori") ed al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato alle diverse tipologie di lavoratori.

Per gli Associati le violazioni delle norme del Codice costituiscono inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di associazione.

In proposito, i provvedimenti nei confronti degli Associati potranno essere la censura prima verbale e poi scritta, la sospensione dalla qualifica di Associato, la radiazione.

Tali misure, adottate nel rispetto dello Statuto, saranno comminate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Etico.

6 RUOLO DEL COMITATO ETICO

Il Comitato Etico, cui è demandata la verifica del rispetto del presente Codice, a richiesta del Consiglio di Amministrazione e di qualsiasi parte interessata, è chiamato ad interpretare le norme del presente Codice, a definire qualsiasi controversia relativa ai rapporti associativi e ad esprimere parere non vincolante sulle disposizioni del presente Codice.

Nell'esercizio dei suoi compiti, il Comitato Etico:

- opera in base al proprio regolamento ("Regolamento del Comitato Etico");
- riceve e provvede ad istruire le segnalazioni di presunte infrazioni alle prescrizioni del presente Codice;
- qualora le contestazioni o le denunce di infrazione al Codice risultino fondate, sottopone al Consiglio di Amministrazione le adeguate proposte di sanzione.

Il Comitato Etico, ove lo ritenga opportuno, può emettere raccomandazioni preventive in relazione a fattispecie di comportamento che, pur non costituendo palesi violazioni del Codice, non appaiano conformi ai principi generali del Codice stesso o dell'etica associativa.

Il Comitato Etico presenta una relazione sull'attività svolta al Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale e ai Soci in occasione dell'Assemblea.

7 ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE

Il presente Codice viene pubblicato in forma accessibile a tutti sul sito dell'AIIA, esso costituirà riferimento nei rapporti contrattuali con i Terzi e la sua integrale accettazione è requisito essenziale nei rapporti con il personale e con Soci.

Il presente Codice entra in vigore dalla data di delibera dell'Assemblea dei Soci.

Per tutte le richieste di informazione nonché le eventuali segnalazioni, dovrà essere contattato il Comitato Etico con le modalità indicate nell'apposita sezione del sito web AIIA.